

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione di volontariato La Racchetta

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03138

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

IV

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Più veloci del fuoco

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Protezione Civile Area Prevenzione incendi (B01)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Racchetta è un'associazione di volontariato attiva nel settore antincendio boschivo, protezione civile e servizi di pubblica utilità. Il progetto, coerentemente con le attività dell'associazione, verte su servizi di antincendio boschivo e protezione civile.

Gli incendi boschivi sono causa ogni anno di enormi danni economici ed ambientali. La gravità del fenomeno è evidente se si analizzano i dati statistici resi disponibili, sia a livello nazionale, sia regionale.

Nel periodo 1987-2001 nel nostro Paese si sono verificati 163.000 incendi che hanno percorso una superficie di circa 1.750.000 ettari, di cui 800.000 ettari boscati (fonte C.F.S.). Quindi in media si sono registrati circa 10.800 incendi all'anno con una superficie boscata bruciata di circa 53.000 ettari per anno.

Tra le regioni più interessate dagli incendi boschivi troviamo anche la Toscana, che è la regione con la massima estensione di boschi (1.086.160 ettari). Nel periodo 1984-1995 in Toscana si sono avuti circa 10.800 incendi, con una media annua di 901 eventi, che hanno percorso una superficie totale di circa 63.000 ettari di cui

36.900 boscati (fonte Regione Toscana).

A livello regionale i dati disponibili evidenziano anche una tendenza all'aumento del numero di incendi.

Le attività necessarie per far fronte a tale fenomeno sono complesse ed articolate e si sviluppano in varie fasi, con finalità diverse ma tutte importanti, che sono: la prevenzione; la previsione del rischio e del pericolo di incendio; la pianificazione; l'estinzione; il recupero ambientale delle aree percorse dal fuoco, la formazione del personale impiegato nell'antincendio boschivo.

Lo sviluppo di tali attività richiede conoscenze specifiche sempre più complesse e disponibilità di personale, la cui carenza, negli ultimi anni, è sempre più evidente. Le conoscenze tecniche riguardano diversi aspetti legati alla prevenzione ed alla lotta: da una conoscenza specifica dell'ecosistema foresta e dei suoi modi di gestione, ai metodi di prevenzione e previsione, alle metodologie di attacco al fuoco, alle macchine e attrezzature ed anche alla sicurezza del personale e delle popolazioni presenti nelle aree interessate dal fuoco. In tal senso i dati numerici evidenziano che nel periodo 1990-1998 si sono verificati numerosi incidenti che hanno fatto registrare 48 morti e 538 feriti (dati Uff. Statistica C.F.S.).

La necessità di personale e di competenze specifiche nasce anche dalle innovazioni tecnologiche introdotte nelle pratiche di prevenzione e lotta ed ai mutamenti prodottisi nelle dinamiche di trasformazione del territorio agricolo-forestale e del rapporto uomo-bosco.

Nell'ambito del servizio antincendio boschivo il progetto si ispira al Piano operativo Antincendi boschivi della Regione Toscana e fa riferimento alla convenzione fra Regione ed associazioni di volontariato approvata con Deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2003, n. 1351 e alle convenzioni stipulate con i comuni di Montelupo Fiorentino e Scandicci.

In materia di Protezione Civile l'attività svolta è rappresentata da tutte le attività previste dal piano operativo comunale ad esclusione degli interventi che richiedono competenze specifiche o l'utilizzo di mezzi e attrezzature particolari non in dotazione all'Associazione.

Dal Piano Regionale Antincendi boschivi in vigore risulta che la superficie media percorsa da incendio in Toscana negli ultimi cinque anni è di ha 5,17 (anno 2003) contro 7,32 nazionali (anno 2003), nei comuni di Montelupo e Scandicci la superficie media percorsa da incendio nel periodo 2000/2005 rispettivamente è di ha 0,3 (su 11 interventi complessivi) e 2,1 (su 19 interventi complessivi). Nel complesso l'Associazione Racchetta negli ultimi 5 anni è intervenuta su 491 incendi (comuni convenzionati e non) e la superficie media percorsa da fuoco è di ha 4,29. Questo è l'unico parametro per valutare l'efficacia dell'azione delle squadre antincendio nei vari territori, efficacia che peraltro dipende, come detto in precedenza, da molti fattori.

Il tempo d'attivazione delle squadre operative è stabilito dalla convenzione regionale ed è di 15 minuti. La racchetta ha sempre rispettato i tempi previsti dalla convenzione ma, attraverso una partenza più tempestiva, è possibile contribuire a ridurre ancora la superficie percorsa da fuoco.

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli obiettivi generali che l'associazione si pone nei prossimi anni e che questo progetto contribuisce a realizzare sono:

1. Potenziamento della capacità operativa e di risposta alle emergenze da parte dell'associazione con vantaggi sia in termini di efficienza sia di efficacia ;
2. Miglioramento della capacità dell'associazione di diffondere la cultura della partecipazione alla prevenzione e lotta alle emergenze ambientali e di protezione civile, che coinvolgono l'intera collettività, attraverso la divulgazione dello spirito e dei valori fondamentali del volontariato;
3. sviluppare ulteriormente le sinergie tra le diverse componenti che operano nel settore degli incendi boschivi e della protezione civile a livello locale e regionale.

Gli obiettivi specifici da realizzare con il presente progetto sono:

1. Aumentare l'efficacia dell'associazione negli interventi di prevenzione e repressione degli incendi boschivi;
2. Aumentare l'efficacia dell'attività di protezione civile negli interventi sulle emergenze ambientali

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

*8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Il raggiungimento degli obiettivi viene perseguito attraverso:

- l'attuazione delle disposizioni contenute nel Piano Operativo Antincendi boschivi della Regione Toscana
- l'osservanza dei decreti annuali che attivano i servizi di prevenzione e repressione sul territorio regionale e delle ordinanze dei sindaci dei comuni;
- lo svolgimento delle attività disciplinate dalle convenzioni con la Regione Toscana ed i Comuni di Scandicci e Montelupo;
- l'attuazione delle procedure interne.

*8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

Il complesso delle attività previste è rappresentato da:

a) Attività organizzative e di supporto:

attività burocratico amministrative di gestione dell'associazione, dei rapporti con gli enti pubblici e con le organizzazioni del territorio che si occupano di protezione civile e AIB (VVFF, CFS, associazioni volontariato, forze di polizia, ecc.) compresa la gestione contabile, delle rendicontazioni e monitoraggio;

il mantenimento in efficienza dei servizi di comunicazione interna e con i servizi AIB e protezione civile (radio)

la turnazione dei volontari nei servizi di prevenzione (avvistamento e pattugliamento),

l'allertamento delle squadre di spegnimento e di protezione civile, il monitoraggio degli interventi realizzati,

verifica dell'osservanza delle norme per la sicurezza dei volontari, tenuta e verifica dell'idoneità dei DPI, verifica dell'idoneità psicofisica dei volontari, qualificazione e aggiornamento del personale, manutenzione dei mezzi,

b) Attività operative

b.1) prevenzione incendi

- Avvistamento nelle torrette di Marciola e Montelupo;
- pattugliamento sui territori comunali convenzionati e, sulla base delle disposizioni regionali, sui territori limitrofi.

b.2) repressione degli incendi

- interventi di spegnimento dei focolai
- bonifica del territorio e controllo su disposizioni del responsabile delle operazioni (generalmente agente CFS)

b.3) interventi su emergenze ambientali

- allagamenti: controllo viabilità, interventi di supporto alla popolazione, supporto con mezzi e volontari alle squadre di intervento (operai comunali, ANAS, Provincia, VVFF);
- formazioni di ghiaccio sulle strade: spargimento sale, segnalazione pericolo;
- neve: spargimento sale, spazzatura neve, supporto alla popolazione;
- frane e smottamenti: controllo viabilità, interventi di supporto alla popolazione, supporto alle squadre di intervento (operai comunali, ANAS, Provincia, VVFF)

*8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Le risorse umane utilizzate per l'espletamento delle attività è costituito esclusivamente da volontari.

Il numero dei volontari che svolge assiduamente attività per l'associazione è:

Base Marciola 53 unità

Base Montelupo 28 unità

Le risorse sono utilizzate in base alla loro disponibilità e professionalità nelle attività svolte con particolare riferimento alle attività di supporto per le quali sono previsti referenti responsabili.

Trattandosi di soli volontari l'apporto di 2 volontari del servizio civile per ogni base operativa consentirà un maggior raccordo fra i volontari impegnati durante tutto l'arco dell'anno ed una maggiore efficienza.

*8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

I volontari hanno il ruolo di garantire continuità nelle attività svolte dai volontari dell'associazione sia nell'arco delle attività programmate giornalmente, nel corso dei periodi di massima allerta, che durante l'anno per lo svolgimento delle attività organizzative e di supporto.

Hanno inoltre il ruolo di rendere più tempestivo l'intervento operativo sia negli incendi che nelle attività di protezione civile su emergenze ambientali.

Le attività assegnate ai volontari sono:

a) Attività organizzative e di supporto:

- supporto all'attività burocratico amministrative di gestione dell'associazione compresa la gestione contabile, delle rendicontazioni e monitoraggio;
- collaborazione con il responsabile alla turnazione dei volontari nei servizi di prevenzione (avvistamento e pattugliamento),

b) Attività operative

b.1) prevenzione incendi

- Avvistamento nelle torrette di Marciola e Montelupo;
- pattugliamento sui territori comunali convenzionati e, sulla base delle disposizioni regionali, sui territori limitrofi.

b.2) repressione degli incendi

- partecipazione all'attività di spegnimento dei focolai e bonifica del territorio

b.3) interventi su emergenze ambientali

- allagamenti: partecipazione alle attività di controllo viabilità, interventi di supporto alla popolazione, supporto con mezzi e volontari alle squadre di intervento;  
- formazioni di ghiaccio sulle strade: partecipazione all'attività di spargimento sale e segnalazione pericolo;  
- neve: partecipazione all'attività di spargimento sale, spazzatura neve, supporto alla popolazione;  
- frane e smottamenti: Partecipazione all'attività di controllo viabilità, interventi di supporto alla popolazione, supporto alle squadre di intervento

Ai fini degli obiettivi del progetto i volontari saranno utilizzati in particolare sui mezzi in partenza per ridurre i tempi di intervento. Durante le ore di servizio verranno dislocati in prossimità dei mezzi d'intervento in modo da ridurre al minimo il tempo che intercorre fra la segnalazione a la partenza del mezzo.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari dovranno essere disponibili a rinunciare ai permessi nel periodo di massima pericolosità antincendio decretato dalla Regione Toscana (orientativamente 15 giugno, 15 settembre).  
Dovranno essere disponibili inoltre a missioni e trasferimenti ad alla flessibilità di orario.





18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Comunicati/conferenze stampa
- Servizi specifici su stampa locale
- Informazione su sito internet dell'associazione e dei comuni convenzionati
- Utilizzo del logo nel sito internet, nell'abbigliamento e nei mezzi in dotazione
- Volantinaggio durante le principali manifestazioni realizzate nei comuni di Montelupo e Scandicci

Sarà incaricata una persona alla realizzazione dei volantini, comunicati stampa, informazione sul sito internet e specifici servizi su stampa locale, l'addetto dovrà realizzare un resoconto sull'efficacia della comunicazione.

L'incaricato, addetto stampa e comunicazione, sarà anch'esso volontario della Racchetta e dovrà dedicare a tale attività almeno 35 ore durante tutto il periodo dell'anno che dovranno essere debitamente rendicontate insieme al resoconto dell'attività di comunicazione.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'associazione effettuerà una selezione per soli titoli, dimostrabili attraverso la documentazione di legge.

Titoli riconosciuti ai fini della selezione e punteggio per ciascun titolo:

- Laurea in Scienze Forestali punti 3
- Laurea in Scienze Naturali punti 3
- Laurea in Agraria punti 2,5
- Iscrizione alla facoltà di Agraria corso di laurea in scienze forestali punti 2,5
- Iscrizione nella facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali punti 2,5
- Iscrizione alla facoltà di Agraria punti 2
- Solo diploma di perito agrario punti 2
- Solo diploma di scuola superiore punti 1

La selezione permetterà di definire una graduatoria degli aspiranti volontari.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il monitoraggio consiste nella misurazione dei seguenti indicatori:

1. numero degli interventi effettuati
2. tempo di intervento

3. superficie percorsa da incendio boschivo (per incendi)
4. il numero dei partecipanti
5. Il luogo dell'intervento

La misurazione verrà effettuata sistematicamente con tecnologia GPS, registrata su un'apposita scheda (allegata al presente progetto - SCHEDA DI INTERVENTO), su supporto informatico. I dati verranno elaborati al termine di ogni campagna antincendi boschivi.

Il monitoraggio sarà pubblicato sul sito internet la racchetta.it, inviato alla Regione Toscana, al CFS (per la parte relativa agli incendi boschivi) ed oggetto di comunicato stampa.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I volontari dovranno:

- essere fisicamente idonei al servizio di repressione incendi boschivi.
- avere la patente automobilistica di tipo (b)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive che ammontano a € 4.560,00 verranno utilizzate per fornire ad ogni volontario il seguente materiale a protezione individuale:

1. tuta spegnimento incendi completa €508,00
2. tuta protezione civile €80,00
3. giaccone €85,00
4. borsone €30,00
5. nr 2 maglietta estiva €7,00
6. pile invernale €15,00
7. impermeabile €15,00

Le risorse finanziarie per €400 a volontario saranno inoltre destinate per finanziare in parte il corso di formazione e per il vitto e generi di conforto durante lo svolgimento degli interventi di protezione civile di antincendio boschivo.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Sono copromotori del progetto i comuni convenzionati:

Comune di Montelupo Fiorentino

Comune di Scandicci

Nell'ambito della convenzione sottoscritta i Comuni si sono resi disponibili a realizzare all'interno delle proprie strutture parte dell'attività formativa e di gestione logistica ed amministrativa dell'attività di protezione civile ed antincendi boschivi prevista dal progetto.

Sono partners del progetto le associazioni:  
Gruppo Volontari Antincendio “F.lli del Moro” Vicopiasano - Pisa  
Gruppo Volontari Antincendio “Logli Paolo” Calci – Pisa (allegata adesione)  
Le suddette associazioni sono interessate al progetto in quanto la Racchetta trasferisce loro il Know how necessario per sviluppare il servizio nel proprio territorio di competenza. L’esperienza che verrà trasferita riguarda :  
l’organizzazione del servizio AIB e l’attivazione e gestione di volontari del servizio civile.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Per l’attuazione del progetto l’associazione La Racchetta dispone delle seguenti risorse tecniche e strumentali nelle sedi di Montelupo Fiorentino e Marciola:

1. Per la gestione del progetto ed del monitoraggio: computer con collegamento internet e software di gestione.
2. Per la comunicazione interna e con i partner del progetto: rete radio.
3. Per gli interventi anticendi boschivi: numero 12 automezzi attrezzati con moduli antincendio.
4. Per gli interventi di protezione civile: 5 idrovore, 2 spargisale, 4 pompe sommerse, 9 motoseghe, 5 decespugliatori, 2 gruppi elettrogeni, oltre agli attrezzi manuali idonei allo scopo (roncole, pale, flabelli, soffiatori).

Entrambe le sedi sono dotate di dispositivi della rete radio regionale, foresteria, collegamento telefonico a rete fissa.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L’associazione ha in atto una convenzione con l’Università degli Studi di Firenze sottoscritta in data 24 marzo 2003 per consentire agli studenti in Scienze Forestali di svolgere il tirocinio pratico applicativo pre-laurea presso le proprie strutture.  
(allegata convenzione)

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La competenza acquisibile permette di inserire nel curriculum la qualifica di Operatore antincendi boschivi.

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Firenze

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con servizi acquisiti da ANPAS ente di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe Con servizi acquisiti

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

ANPAS (vedi allegata lettera)

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia; incontri frontali, simulazioni, lavoro di gruppo  
Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

34) *Contenuti della formazione:*

Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Obiettivo della formazione generale sarà anche far conoscere ai volontari in Servizio Civile Nazionale l'ambiente in cui opereranno, renderli consapevoli del ruolo e delle attività da svolgere nonché la sensibilizzazione dei volontari per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

- Il valore educativo dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- I riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale
- I progetti di Servizio Civile Nazionale: l'importanza dei ruoli;
- La struttura del servizio civile in Italia
- Il monitoraggio

- Legislazione sul Servizio Civile Nazionale, legge 64/2001 e D.L.77
- Volontari in servizio civile: diritti e doveri
- La comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l'organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- La Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta, il concetto di confini e di difesa della Patria;
- Che cos'è la Protezione Civile;
- Autoprotezione in Protezione Civile
- Norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi;
- L'organizzazione della Protezione Civile Nazionale;

35) *Durata:*

30 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Sede Montelupo Fiorentino e Marciola e sede dei Comuni partner.

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatore dell'ente (Marchi).  
L'addestramento è inteso come una componente volta a migliorare le qualità esecutive del processo di prevenzione e repressione incendi. (riduzione dei tempi di intervento, riduzione delle superfici percorse, maggiore sicurezza per il personale, ecc.).

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Marchi Enrico nato il 03/12/1962 a Reggio Emilia

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Dottore in scienze forestali e dottorato di ricerca in scienze del legno conseguito il 18 giugno 1993 presso l'Università di Firenze attinente alle attività di prevenzione, protezione e lotta agli incendi boschivi (vedi curriculum)

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

1. Il corso organizzato da Racchetta verrà realizzato per la parte riguardanti i principi generali e la teoria con lezioni in aula supportate da audiovisivi e/o proiezioni.  
Le lezioni teorico pratiche e le esercitazioni verranno effettuate presso i magazzini delle sedi e dei Comuni partner e/ o all'esterno la dove sono previste simulazioni di situazioni realistiche per l'acquisizione di abilità nell'utilizzo di mezzi e attrezzature.

41) *Contenuti della formazione:*

I corsi mirano a sviluppare le seguenti tematiche:

- sicurezza del personale riferita alle tecniche utilizzate ed alle caratteristiche ambientali in cui si opera
- corretto utilizzo delle procedure e delle tecniche operative
- conoscenza dell'organizzazione regionale AIB
- conoscenza degli elementi e delle discipline che interagiscono sul comportamento del fuoco

I contenuti nello specifico sono:

1. Organizzazione del servizio del servizio Antincendio boschivo in Toscana
2. Rete radio in Toscana
3. Avvistamento
4. La combustione
5. Il triangolo del fuoco
6. Parti principali di un incendio
7. Velocità Di Avanzamento
8. Intensità
9. Topografia e velocità di propagazione
10. Il vento e la progressione delle fiamme
11. Il vento ed il rilievo
12. I tipi di incendio
13. Scelta delle attrezzature contro gli incendi forestali
14. Attrezzature di terra
15. Attrezzature meccaniche
16. Impegno dei mezzi aerei nella lotta A.I.B.
17. Estinguenti
18. Normativa in materia di protezione civile
19. Piano operativo di protezione civile
20. Funzionamento delle strutture operative di protezione civile
21. Principi sul funzionamento delle attrezzature
22. La sicurezza negli interventi.

42) *Durata:*

Complessivamente i due corsi avranno durata di 90 ore di cui 50 di teoria in aula e 40 di esercitazioni pratiche

## Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

E' previsto test finale con domanda a scelta multipla.

Il numero di quiz sarà tale da coprire tutti gli argomenti del corso.

Nel caso in cui le risposte corrette non superino il 50% del totale, verranno effettuate delle lezioni supplementari per un totale di 5 ore nelle materie in cui i risultati sono stati più carenti.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature sarà effettuata una prova individuale per ciascun volontario. Verranno effettuate ulteriori esercitazioni, qualora il volontario non risultasse idoneo all'utilizzo dell'attrezzatura e dei mezzi.

Data

27 ottobre '06

Il Progettista

Paolo Caldesi

Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale  
Filippo Grifoni